Tower Jazz Composers Orchestra in concerto all'Asioli

Il programma del concerto sarà una produzione originale creata appositamente per il festival itinerante Crossroads

CORREGGIO A giudicare dai numeri, la Tower Jazz Composers Orchestra è ben più che una big band: in occasione del suo concerto di questa sera al Teatro Asioli di Correggio con inizio alle ore 21, la Tower salirà sul palco con un organico di ben 23 musicisti. Tra questi spiccano la voce di Marta Raviglia, la direzione di Alfonso Santimone (impegnato anche al pianoforte) e di Piero Bittolo Bon (anche alle ance), oltre a nomi familiari del circuito della musica creativa italiana, da Filippo Vignato (trombone) a Glauco Benedetti (tuba) e Beppe Scardino (sax baritono). Il programma del concerto sarà una produzione originale creata appositamente per il festival itinerante Crossroads, organizzato da Jazz Network e dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna, e realizzata con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo tramite il Bando "Promozione della Musica Jazz". Il concerto è realizzato in collaborazione con il Comune di Correggio nell'ambito di Correggio Jazz. Biglietti: prezzo unico euro 7.

La Tower Jazz Composers Orchestra, attiva dal 2016, è l'orchestra residente del Jazz Club Ferrara, che riuscendo a dar vita a un simile progetto conferma la fama di essere uno dei club più intraprendenti sulla scena non soltanto nazionale quanto per lo meno europea. Il fatto che il club ferrarese sia un centro d'attrazione per numerosi jazzisti di varia estrazione ha creato un bacino musicale particolarmente ricco dal quale l'orchestra può attingere: uno di quei casi in cui la vita culturale 'di provincia' surclassa quel che al momento riescono a esprimere le grandi città.

L'ampio organico, che prevede la possibilità di turnover tra vari musicisti, è nato come naturale evoluzione di due progetti didattici (The Tower Jazz Workshop Orchestra e The Unreal Book), portando queste diverse esperienze a una sintesi comune, con una formazione e un repertorio più definiti. Affidati alla direzione di Piero Bittolo Bon e Alfonso Santimone, gli oltre venti elementi della Tower Jazz Composers Orchestra mettono in gioco collettivamente le proprie idee musicali con creatività e sorprendente empatia, eseguendo un repertorio che affianca composizioni originali e rivisitazioni di brani provenienti da varie tradizioni (nel book dell'orchestra spiccano pezzi di Steve Coleman e Frank Zappa).

La formazione

Marta Raviglia – voce; Alfonso Santimone – direzione, pianoforte, elettronica; Piero Bittolo Bon – direzione, sax alto, clarinetto basso, flauti; Sandro Tognazzo – flauto; Mirko Cisilino, Pasquale Paterra, Gabriele Cancelli, Claus Højensgård Andersen – trombe; Filippo Vignato, Federico Pierantoni, Lorenzo Manfredini – tromboni; Glauco Benedetti – tuba; Gianluca Fortini – clarinetti, sax alto; Tobia Bondesan – sax tenore; Filippo Orefice – sax tenore, clarinetto, flauto; Beppe Scardino – sax baritono, sax alto, flauto; Luca Chiari – chitarra; Federico Rubin – piano elettrico; Alessandro Garino – pianoforte; Nicolò Masetto – contrabbasso, basso elettrico; Andrea Grillini, Simone Sferruzza, William Simone – batteria, percussioni

CLASSICA

Lezione concerto del violoncellista Franzetti

REGGIO Alle 17, nella biblioteca Armando Gentilucci dell'Istituto superiore di Studi musicali Peri Merulo di Reggio Emilia (via Dante Alighieri 11), si tiene il concerto del violoncellista Luca Franzetti: l'iniziativa fa parte della rassegna 'L"orecchio del sabato – Music Buindings'.

Dopo il recente successo al Piccolo teatro Strehler di Milano di Back to Bach, spettacolo nato dall'idea di narrare le Suites per violoncello di Bach e proposto per la prima volta proprio nella passata edizione de l'Orecchio del Sabato, il violoncellista torna con un nuovo racconto in musica, dal titolo 'L'intruso'. Musicista affermato in molte orchestre europee e artista impegnato in progetti benefici incentrati sulla musica come strumento di riscatto sociale, nonché docente di violoncello all'istituto musicale Peri Merulo, Luca Franzetti introdurrà gli ascoltatori all'ultima composizione scritta da Franz Schubert (1928), concepita per un insolito organico da camera: il quintetto d'archi op. 163 D 956 in do maggiore. Il racconto di Franzetti, che illustrerà la struttura del pezzo, si prefigge di spiegare cosa comporti nel bene e nel male la presenza di un secondo violoncello ('l'intruso', appunto) in una compagine di strumenti assestata sulle quattro parti di due violini, viola e violoncello.

Al termine del racconto, grande spazio alla musica con l'esecuzione integrale del quintetto proposta dal Maestro insieme al quartetto di allievi dell'Istituto Peri-Merulo con questa formazione: Alice Sodi violino primo, Magdalena Frigerio violino secondo, Omar Saad viola Luca Franzetti violoncello primo Igor Macrì violoncello secondo.